

la Repubblica

Bologna

"Futura" di Dalla illumina il Natale di via d'Azeglio

Giovedì si accendono le luminarie col testo della celebre canzone di Lucio



01 DICEMBRE 2020

BOLOGNA. Saranno le strofe di 'Futura', canzone di Lucio Dalla inserita nell'album 'Dalla' che ha compiuto 40 anni, a illuminare durante le feste natalizie via D'Azeglio, cuore pedonale del centro di Bologna, dove il cantautore scomparso otto anni fa abitava.

Lo ha deciso il Consorzio dei commercianti di via D'Azeglio pedonale in accordo con il Comune, la Fondazione Lucio Dalla, la Fondazione Sant'Orsola e Confcommercio Ascom. Inoltre l'artista Pablo Echaurren ha accolto l'invito a intrecciare il proprio immaginario con le parole di Dalla, disegnando il titolo della canzone ed altre immagini che contribuiranno a rinnovare e animare la magia di 'Futura'. Le luminarie si accenderanno il 3 dicembre, ma senza cerimonie nel rispetto nelle normative anti-covid.

"Quest'anno, più che in quelli passati, abbiamo ritenuto doveroso dar corso a questa iniziativa, per lanciare un segnale di conforto e speranza ai bolognesi e non solo: essere resilienti, oltre le avversità che questo funesto anno ci ha portato, la bellezza deve sempre risplendere negli occhi e nei cuori di tutti", spiega Simone Dionisi, presidente del Consorzio degli esercenti.

Le luminarie d'autore tornano dunque in via D'Azeglio (due anni fa ancora con Dalla e 'L'anno che verrà', nel 2019 Cesare Cremonini con 'Nessuno vuole essere Robin') "e quest'anno - sottolinea l'assessore alla cultura Matteo Lepore - hanno un significato ancora più profondo. I versi di 'Futura' sono un segno di speranza, una luce che illumina il domani".

"Ho conosciuto Lucio Dalla - ricorda Echaurren - nel 1977. Avevo disegnato la copertina per il primo libro delle sue canzoni edito da Savelli. Fu a Bologna, mangiando e bevendo. Strabevendo, io. Tra le nebbie emiliane ed enoiche ci siamo promessi di rivederci, ma così non è stato, così va la vita. Ci ha idealmente tenuti uniti l'amicizia con Roberto Roversi e Paola Pallottino che hanno scritto pagine celebri del suo repertorio. Ora essere chiamato dalla Galleria d'Arte Maggiore e dal Consorzio di via D'Azeglio per accompagnare il testo di Futura mi inorgoglisce e ravviva ricordi lontani".